

Salve! Cercherò di essere sintetica: nel tavolo accanto al mio per errore l'avversario apre lo score sbagliato e viene chiamato il direttore. Al suo arrivo viene descritto ciò che è successo, esprimendo l'impossibilità di giocare la mano in quanto l'avversario avendo aperto lo score conosce il risultato, ma il direttore chiama l'avversario da parte e a voce bassa chiede se ha visto il risultato. Quest'ultimo nega e l'arbitro fa giocare la mano "regolarmente".....Alla contestazione risponde che in qualità di direttore ha applicato il regolamento. Le chiedo se effettivamente il regolamento prevede che, dopo aver aperto lo score e aver interpellato separatamente l'avversario che nega di aver letto lo score, la mano può essere giocata.

Grazie Giovanna Calella

Cara Giovanna,

lo Sua domanda è posta nei termini sbagliati; quelli giusti sono: "può essere giocata una mano dopo che un giocatore ha visto lo score?". In altre parole, l'intervista al giocatore in questione non rileva. La risposta è "sì", e trova ragione nell'Articolo 16C del Codice, che riporto per comodità.

C. *Informazione estranea da altre fonti*

1. Quando un giocatore riceva accidentalmente informazioni non autorizzate riguardanti un board che sta giocando o che ancora deve giocare, come guardando la mano sbagliata; udendo chiamate, risultati o rilievi, vedendo delle carte a un altro tavolo; o vedendo le carte appartenenti ad un altro giocatore al suo stesso tavolo prima che cominci la licitazione, l'Arbitro dovrebbe esserne immediatamente informato, preferibilmente dallo stesso giocatore che ha ricevuto l'informazione.
2. Se l'Arbitro ritiene che l'informazione potrebbe interferire con il normale svolgimento del gioco, prima che venga effettuata una qualunque chiamata, egli può:
 - (a) qualora il tipo di competizione ed il metodo di calcolo dei risultati lo permettano, modificare le posizioni dei giocatori al tavolo, in modo che il giocatore in possesso dell'informazione su una mano venga in possesso della mano stessa; o
 - (b) qualora il tipo di competizione lo permetta, richiedere che quel board venga rismazzato per quei concorrenti¹⁷; o
 - (c) permettere il completamento del gioco del board, rimanendo pronto ad attribuire un punteggio arbitrario qualora ritenga che l'informazione non autorizzata possa aver condizionato il risultato; o
 - (d) assegnare un punteggio arbitrario artificiale

Atteso che, dato il tipo di competizione, i punti a) e b) non erano applicabili, si giunge a c), che ci dice, appunto, di far proseguire il gioco.

Tuttavia, questo non vuol certo dire che il risultato rimarrà allora acquisito, quale esso sia, perché lo stesso punto ci dice che l'arbitro deve essere pronto ad attribuire un punteggio arbitrario qualora, al termine, ritenga che l'Informazione Non Autorizzata (INA) possa aver condizionato il risultato.

Questo, poi, guardando all'Articolo 12, deve essere inteso nell'accezione della più ampia protezione possibile a favore del partito innocente, così che in moltissime circostanze si arriverà all'attribuzione di un punteggio arbitrario al termine della mano.

La *ratio* della norma è semplice da capire: nella quasi totalità dei casi non è possibile decidere a priori se un'INA sia rilevante o meno, mentre questo è facilmente decidibile al termine della mano.

Per questo, lo ripeto, l'intervista al giocatore in questione non rilevava, nel rispondere alla Sua domanda.

Cordiali saluti

Maurizio Di Sacco